

5 luglio 2021 19:31

MiC, Cisl Fp: Drammatica carenza di personale, Ministero a rischio chiusura



Si è svolta oggi la seconda riunione del "Tavolo permanente per i lavoratori negli istituti e nei luoghi della cultura" istituito a seguito dell'emergenza da Covid-19 presso il Ministero della Cultura con lo scopo di esaminare le problematiche connesse all'emergenza epidemiologica e valutare l'adozione di iniziative per fronteggiare danni diretti e indiretti, con particolare riguardo alla tutela dei lavoratori del settore, con la partecipazione di esperti e rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni sindacali di categoria e delle associazioni del settore culturale.

Cisl Fp Ministero della Cultura, attraverso una nota dei coordinatori nazionali Giuseppe Nolè e Valentina Di Stefano, spiega di aver "ribadito la necessità di una ripartenza del settore, vitale per molte economie in tutto il paese. Elemento di criticità che sta bloccando questo rilancio è la drammatica carenza di personale negli oltre 500 luoghi della cultura del Ministero: 5000 unità in meno tra i profili tecnici, amministrativi e di accoglienza e vigilanza della II area; circa 1600 per i funzionari di tutti i settori (archivisti, bibliotecari, archeologi, storici dell'arte, amministrativi, restauratori, ecc.). È una situazione insostenibile per la quale non solo è impossibile supportare la ripresa del settore ma in alcuni casi gli istituti più in difficoltà, come ad esempio gli Archivi di Stato, potrebbero essere costretti alla chiusura. Serve subito l'attivazione di tutte le procedure concorsuali previste nel piano dei fabbisogni, ma soprattutto serve completare le due procedure concorsuali aperte (1052 unità di "Assistente alla Fruizione, Accoglienza e Vigilanza" e n. 500 unità di "Operatore alla Custodia, Vigilanza e Accoglienza"). Queste assunzioni non saranno sufficienti - sottolinea Cisl Fp -: il Ministro Franceschini deve prevedere con urgenza una norma nella prossima legge di bilancio che autorizzi, in deroga alle norme vigenti, lo scorrimento degli idonei

delle procedure concorsuali in corso per almeno altre 2000 unità oltre ai posti messi a concorso. Lo hanno già fatto altre Amministrazioni: deve farlo anche il Ministero della Cultura se non vuole chiudere".

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it